

Lugano, 7 novembre 2006
Lodevole
Municipio della Città di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

INTERROGAZIONE

IDA di CADRÒ Che ne è della spada di Damocle che pende sopra Cossio ?

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signori Municipali,
domenica 15 luglio 2001 una sorta di piccolo uragano si è abbattuto sul **Luganese** sfogando la propria violenza in **particolar** modo in zona **Valcolla** e Monte **Bré**: il torrente di Cossio si è ingrossato come mai nel passato ed è straripato trascinando importanti volumi d'acqua, di terra e di detriti, cagionando gravi danni materiali, in particolare sommergendo completamente e mettendo fuori uso il depuratore del Medio **Cassarate**.

Già nel 2003, in relazione con lo stanziamento del credito di **CHF 1'958'000** (Messaggio del Consiglio di Stato n. 5393) per aiuti **straordinari** a copertura di quei danni, la Commissione della Gestione e delle Finanze del Gran Consiglio (Rapporto del 10 giugno 2003) aveva espressamente chiesto *"che nell'ambito dei lavori di risanamento ed ottimizzazione vengano eseguiti gli **interventi necessari** affinché quanto successo nel 2001 non abbia a ripetersi, vale a dire la **messa in sicurezza della zona da possibili alluvionamenti del torrente di Cossio.**"*

E proprio in relazione con quanto auspicato dalla Commissione della Gestione e delle Finanze del Gran Consiglio **codesto** Municipio con Messaggio Municipale n. 6890 del 30 giugno 2005, dopo aver rammentato gli eventi alluvionali che avevano

(Interrogazione no. 125)

colpito in maniera devastante dapprima la **Valcolla** e in successione il versante sinistro della Valle del **Cassarate**, ha chiesto lo stanziamento di un credito di progettazione definitiva di **CHF 49'000** per l'allestimento di un progetto di risanamento e per opere di premunizione del **Riale di Cossio** per un costo d'opera stimato in CHF 1'300'000, nonché un credito di CHF 50'000 per un primo intervento **selviculturale** e di monitoraggio.

Nel citato Messaggio il Municipio ha anche ricordato che **" la sistemazione del riale di Cossio, che coinvolge anche il Comune di Cadrò e interessa in prima priorità la protezione dell'impianto di depurazione acque del Consorzio del Medio Cassarate alla Stampa, è ritenuta prioritaria. "**

Nel messaggio municipale si fa anche menzione di un ulteriore franamento risalente al mese di aprile del 2005 e del fatto che in relazione alla carta indicativa dei pericoli delle piene la zona immediatamente a valle del franamento risulta inserita quale **zona inondazione a pericolo elevato**.

Un primo consolidamento per la messa in sicurezza della parte superiore (la zona abitata di **Davesco Soragno**) è stato nel frattempo effettuato: ciò ha però comportato l'inevitabile conseguenza che il rischio per la parte inferiore si è ulteriormente aggravato. Per non dimenticare che nella delicata fase di esecuzione dei lavori di premunizione (che giocoforza importerà rifacimenti di argini) il rischio si eleverà ancora, pur nella sola fase di cantiere aperto. Sappiamo che i fenomeni calamitosi legati all'assetto idrogeologico del territorio (e l'alluvione è proprio uno di questi) stanno mostrando una preoccupante tendenza alla crescita, per dimensione e frequenza rispetto al passato.

E un'alluvione non preannuncia mai il luogo e il tempo della sua comparsa e tanto meno svela anticipatamente il suo grado d'intensità.

E' una **mina vagante** a tutti gli effetti.

Considerato che fra le proposte attualmente al vaglio delle competenti autorità vi è anche l'opzione di dar inizio immediato, proprio in quella zona e senza attendere la messa in sicurezza del comprensorio, ai lavori di rifacimento a nuovo, di

(Interrogazione no. 125)

ampliamento, ottimizzazione e potenziamento (prima fase) del depuratore di Cadrò per un

valore d'opera di ca. CHF 18'900'000 alla luce di queste considerazioni, ci permettiamo chiedere:

1. A che stadio sono giunti i lavori di progettazione definitiva relativi alla messa in sicurezza della zona di Cossio ?
2. Entro quando pensa il Municipio di poter disporre del progetto e del preventivo definitivi relativi a tale opera ?
3. Quando prevede il Municipio di licenziare il messaggio per l'approvazione del progetto e lo stanziamento del relativo credito ?
4. Dispone il Municipio già di qualche indicazione sulla durata approssimativa degli interventi di messa in sicurezza della zona di Cossio ?
5. Come valuta il Municipio la proposta di avviare i lavori di risanamento dell'impianto di depurazione di Cadrò ancor prima che venga portata a termine la messa in sicurezza della sovrastante zona di Cossio ?
6. Quali conseguenze assicurative potrebbero derivare in caso di un rinnovato grave evento alluvionale con danni alle opere in esecuzione all'impianto di depurazione di Cadrò ?
7. Non ritiene il Municipio opportuno, visto che la Città di Lugano è compartecipe del CMC, farsi parte attiva presso le competenti autorità consortili e cantonali affinché la messa in sicurezza della zona Cossio goda di adeguata attenzione e priorità?

Ringraziando per l'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Angelo Jelmini Armando Gianì

(Interrogazione no. 125)